



MEDITERRANEO

in collaborazione con Ansamed



FONDAZIONE MEDITERRANEO

Il furto della Memoria che ferisce la città

Ignoti ladri ieri hanno asportato oggetti di valore simbolico nella sede della Fondazione Mediterraneo di via Depretis 130 (Ex Grand Hotel de Londres), a due passi dalla Questura. I malviventi sono entrati da una finestra del sottotetto, arrampicandosi nottetempo dall'impalcatura che attualmente è montata sul lato di via Medina. Dal sottotetto, tramite un ascensore interno, sono scesi al quinto e quarto piano mettendo a soqquadro tutta la copiosa documentazione esistente nei diversi uffici, la biblioteca e l'emeroteca. I ladri hanno sottratto oggetti di particolare significato: tra questi, un libro d'onore con i messaggi autografi di Capi di Stato e personalità che dal 1994 hanno visitato la Fondazione; medaglie e riconoscimenti ricevuti da organismi internazionali; testi rari ed oggetti portati in dono da alte personalità in occasione dell'inaugurazione delle sale dedicate alle principali città del Mediterraneo; libri con gli Appelli per la pace sottoscritti da migliaia di persone di vari paesi. La Polizia è immediatamente intervenuta iniziando le indagini per individuare i malfattori.

“L'immagine di Napoli, della Campania e dell'Italia si preserva anche attraverso il rispetto e la tutela di organismi internazionali che hanno scelto di costituire qui la propria sede. Sarà molto difficile spiegare a coloro che hanno affidato memorie importanti, attraverso libri, testi, documenti ed oggetti di irripetibile valore simbolico, la scomparsa dei medesimi. E' stato perpetrato un "memoricidio" che costituisce un attentato alla città ed a coloro che sono impegnati da anni per la pace ed il dialogo". Sono queste le accorate parole recitate da un comunicato della Fondazione Mediterraneo dubito dopo il furto. "Nonostante gli inviti ripetutamente rivolti alle forze dell'ordine per una adeguata tutela della sede della Fondazione - continua il comunicato - si è ancora costretti a subire angherie da parte di criminali che impediscono lo svolgimento normale delle attività di un organismo che riceve, per la sua missione specifica, personalità e rappresentanti istituzionali di vari paesi. Speriamo che questo ennesimo episodio ci consenta di continuare a la-

vorare: altrimenti, con sommo rammarico, saremo costretti a lasciare Napoli". Il presidente Capasso non nasconde la propria delusione. "Ho cercato, con tutte le mie forze, di contribuire a far sì che Napoli potesse assumere un ruolo di capitale capace di pensare europeo e respirare mediterraneo. Nel 1999, tra Marsiglia e Napoli fu deciso di stabilire nella nostra città la sede della "casa del Mediterraneo": un organismo internazionale che oggi gode del prestigio e della credibilità di partner internazionali di vari Paesi. In un mondo basato soltanto su un sistema di misure occorre ritrovare il rispetto per un sistema di valori. La ferita profonda che i malfattori hanno inferto è specialmente al processo di pace e di coesistenza tra i popoli del Mediterraneo: sottrarre documenti che testimoniano gli sforzi di questo dialogo, come la firma congiunta di Arafat e Peres su appelli proposti dalla Fondazione, non trova giustificazione. Occorre saper proteggere questi simboli, specialmente in uno scenario globale che porta all'appiattimento ed all'annulla-



1) Napoli, 2 dicembre 2003. La consegna ufficiale delle Medaglie d'Onore da parte del presidente del Parlamento europeo Pat Cox, nella foto tra il presidente Michele Capasso e il vicepresidente Caterina Arcidiacono
2) Le Medaglie d'Onore del Parlamento europeo sottratte dai ladri.
3) La polizia scientifica al lavoro
4) Il dono del primo ministro turco Erdogan sottratto dai ladri

mento delle proprie radici. Desidero rivolgere alle Forze dell'Ordine un ringraziamento ed un appello. Il ringraziamento è per l'immediatezza del loro intervento e per l'assistenza eccezionale prestata in tutti gli eventi internazionali svoltisi negli ultimi 15 anni; l'appello è per una richiesta di "protezione" ordinaria attraverso il rispetto delle regole elementari: è davvero mortificante dover rappresentare ufficialmente 39 Paesi, ricevere diplomatici e personalità politiche di rilievo, dovendo lottare - spessissimo - con la microcriminalità fatta da parcheggiatori abusivi, vandali, ladri di vario tipo, burocrati amorali". Solidarietà alla Fondazione è stata espressa dai suoi membri e dai rappresentanti delle reti di cui fa parte.

Ferrero-Waldner: Siete protagonisti del dialogo

In una lettera inviata l'11 aprile 2008 al ministro degli Affari Esteri italiano Massimo D'Alema, Benita Ferrero-Waldner, Commissario Europeo alle relazioni esterne, così si esprime: "Il contributo dell'architetto Michele Capasso per il successo del Partenariato ed il lavoro della "Fondazione Mediterraneo", da lui diretta, sono stimati ed apprezzati da tutti i Partner e dalla Commissione. Il suo entusiasmo e la sua dedizione hanno consentito di ottenere risultati concreti, affinando ulteriormente il dialogo tra le diverse culture del Mediterraneo".

Dal lunedì al sabato

ILD TV 878 SKY
La TV del Denaro

TGMED ALLE ORE 16.20
E IN REPLICAZIONE ALLE 20.20 E ALLE 11 DEL GIORNO SUCCESSIVO

In onda dal lunedì al sabato su DENARO TV, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med. Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione. Il Tg Med va in onda dal lunedì al sabato alle ore 16.20 e in replica alle 20.20 e alle 11 del giorno successivo.

DENARO TV è disponibile anche:
dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00-11.10; dalle ore 18.00-18.45
lunedì-mercoledì-giovedì-venerdì dalle ore 20.25-20.45.
• sul satellite Hot Bird 7 A Transponder 5 frequenza 11296 pol. X (orizz.) SR 27,5 FEC 3/4
• in diretta on line web live streaming 24 ore su 24 su www.denarotv.it



Anatole France *Crainquebille*
Il venerdì santo del diritto.

Giancarlo Bagarotto *Camera di consiglio*
Grottesche alchimie di una sentenza.

Francesco Cossiga *Discorso sulla giustizia*
Poteri e usurpazioni.

Ayn Rand *Antifona*
Il mostro dell'uguaglianza.

Étienne de La Boétie *Discorso sulla servitù volontaria*
Il mistero dell'obbedienza.

Antonio Martino *Semplicemente liberale*
Semplicemente liberale.